

# Chiesa di S. Maria - complesso

Lanzo d'Intelvi (CO)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO160-00031/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO160-00031/>

## CODICI

Unità operativa: CO160

Numero scheda: 31

Codice scheda: CO160-00031

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103323

Ente schedatore: Provincia di Como

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2005/08/16

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

### ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 5]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa filiale S. Maria

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

### ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 5]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa della Beata Vergine

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Monti S., Storia ed arte nella provincia ed antica diocesi di Como, 1902

#### **ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 5]**

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa dalla Natività di Nostra Signora

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione

Vincenti A./ Dolazza V. I./ Ascarelli D'Amore E., La Chiesa di S. Maria a Scaria d'Intelvi in "Arte Cristiana", 1975

#### **ALTRA DENOMINAZIONE [4 / 5]**

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa di S. Maria Ausiliatrice

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione

Vincenti A./ Dolazza V. I./ Ascarelli D'Amore E., La Chiesa di S. Maria a Scaria d'Intelvi in "Arte Cristiana", 1975

#### **ALTRA DENOMINAZIONE [5 / 5]**

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa di S. Maria Assunta

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione

Vincenti A./ Dolazza V. I./ Ascarelli D'Amore E., La Chiesa di S. Maria a Scaria d'Intelvi in "Arte Cristiana", 1975

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013122

Comune: Lanzo d'Intelvi

CAP: 22024

Indirizzo: Piazza Carloni

Altra località: Scaria

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

#### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: LANZO D'INTELVI

Foglio/Data: 2/ 1932

Particelle: A

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 11]

Ruolo: chiesa, prima e seconda campata sinistra, dipinti

Autore/Nome scelto: Tarilli, Giovan Battista

Codice scheda autore: CO160-09838

Sigla per citazione: 10010052

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

### AUTORE [2 / 11]

Ruolo: chiesa, prima e seconda campata sinistra, dipinti

Autore/Nome scelto: Tarilli, Giovanni Domenico

Codice scheda autore: CO160-10610

Sigla per citazione: 00000001

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

### AUTORE [3 / 11]

Ruolo: chiesa, prospetto principale, progetto

Autore/Nome scelto: Carloni, Carlo Innocenzo

Codice scheda autore: CO160-02696

Sigla per citazione: 10002760

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

### AUTORE [4 / 11]

Ruolo: chiesa, prospetto principale, progetto

Autore/Nome scelto: Carloni, Diego Francesco

Codice scheda autore: CO160-10612

Sigla per citazione: 00000003

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

**AUTORE [5 / 11]**

Ruolo: chiesa, stucchi

Autore/Nome scelto: Carloni, Diego Francesco

Codice scheda autore: CO160-10612

Sigla per citazione: 00000003

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

**AUTORE [6 / 11]**

Ruolo: chiesa, affreschi

Autore/Nome scelto: Carloni, Carlo Innocenzo

Codice scheda autore: CO160-02696

Sigla per citazione: 10002760

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

**AUTORE [7 / 11]**

Ruolo: chiesa, presbiterio, paliotto d'altare

Autore/Nome scelto: Molciani, Giovanni Battista

Codice scheda autore: CO160-10680

Sigla per citazione: 00000071

Motivazione dell'attribuzione: B 00000037

**AUTORE [8 / 11]**

Ruolo: chiesa, altare maggiore, tempietto

Autore/Nome scelto: Garvo, Allio Tommaso

Codice scheda autore: CO160-10618

Sigla per citazione: 00000009

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000002

**AUTORE [9 / 11]**

Ruolo: chiesa, statue

Autore/Nome scelto: Carloni, Diego Francesco

Codice scheda autore: CO160-10612

Sigla per citazione: 00000003

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000018

**AUTORE [10 / 11]**

Ruolo: chiesa, prospetto principale, affresco

Autore/Nome scelto: Verzetti, Pietro

Codice scheda autore: CO160-10631

Sigla per citazione: 00000022

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

**AUTORE [11 / 11]**

Ruolo: chiesa, controfacciata, acquasantiera

Autore/Nome scelto: De Angeli, Gaspare

Codice scheda autore: CO160-10683

Sigla per citazione: 00000074

Motivazione dell'attribuzione: B 00000037

## NOTIZIE STORICHE

**NOTIZIA [1 / 33]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia: Si tratta di un complesso di origine medioevale, rifatto a più riprese.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 33]**

Secolo: sec. XI

Validità: (?)

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 33]**

Secolo: sec. XIII

Validità: (?)

**NOTIZIA [2 / 33]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia: La torre campanaria risale al XV secolo e nel tempo ha subito molti rifacimenti.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 33]**

Secolo: sec. XV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 33]**

Secolo: sec. XV

**NOTIZIA [3 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: La chiesa viene costruita intorno al '400.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 33]**

Secolo: sec. XV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 33]**

Secolo: sec. XV

**NOTIZIA [4 / 33]**

Riferimento: chiesa, prima e seconda campata, parete nord

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Gli affreschi più antichi della chiesa sono situati nella parete nord della navata; nella prima campata si trova una Madonna col Bambino che è rimasta sempre visibile per ragioni devozionali e che è stata decorata con una cornice in stucco; sulla prima lesena un'effigie di S. Abbondio, sicuramente visibile nel 1975; nella seconda campata vari riquadri raffiguranti S. Apollonia e la Madonna Addolorata, S. Maria Maddalena e una Santa, la Visitazione, l'Adorazione dei Magi e l'Annunciazione, riportati alla luce tra il 1975 ed il 1990. Si ritiene probabile l'attribuzione di queste opere a Giovanni Battista e Giovanni Domenico Tarilli di Cureglia, attivi nel penultimo decennio del Cinquecento in S.Nazaro.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 33]**

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 33]**

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

**NOTIZIA [5 / 33]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: elevazione a Parrocchiale

Notizia

Il 15 maggio 1555 il vescovo concede a Scaria di separarsi dalla Plebana di Montronio e fonda la Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 33]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1555/05/15

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 33]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1555/05/15

**NOTIZIA [6 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1593

Notizia

Il vescovo Ninguarda, nel 1593, descrive "la chiesa di S. Maria edificata nella terra di Scaria per il soccorso della parrocchiale lontana è fatta in una nave sola tutta in volta et è quasi tutta pinta... ha una cappella che contiene l'altare maggior proporzionata al corpo della chiesa... parimenti pinta la cappella da diverse figure... detto altare non ha icona ma le pitture che sono sul muro suppliscono per essa...". La chiesa vista da mons. Ninguarda doveva avere misure più modeste dell'attuale, che è lunga nella navata 13 metri più il coro di 7 metri di profondità. Della chiesa della fine del 1500 dovrebbe aver conservato tutta la larghezza nella navata ma non l'altezza: "... dipinta quasi tutta la chiesa et il frontespizio alla forma pure depinto...".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 33]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 33]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

**NOTIZIA [7 / 33]**

Riferimento: chiesa, portichetto

Notizia sintetica: stato di fatto nel '600

Notizia

Abbiamo notizia che la facciata della chiesa era nel '600 preceduta da un portichetto, simile ad altri esistenti in valle (S. Pancrazio di Ramponio, S. Siro di Lanzo, S. Sisinnio di Montronio).

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 33]**

Secolo: sec. XVII

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 33]**

Secolo: sec. XVII

**NOTIZIA [8 / 33]**

Riferimento: chiesa



Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1631, dopo la peste, gli interni della chiesa vengono intonacati, nascondendo gran parte delle pitture murali esistenti.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 33]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1631/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 33]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1631/00/00

**NOTIZIA [9 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

L'attuale struttura barocca prende forma tra il 1708 e la fine del secolo, in gran parte ad opera della famiglia Carloni; i fratelli Diego e Carlo progettano l'ampliamento, trasformando radicalmente l'edificio ed eseguendo rispettivamente stucchi ed affreschi a più riprese, in bilico tra il ruolo di committenti e quello di esecutori. Per la realizzazione della nuova facciata viene demolito il portichetto secentesco.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1708/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

**NOTIZIA [10 / 33]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1708/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

**NOTIZIA [11 / 33]**

Riferimento: chiesa, presbiterio

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Nel 1708 il Sindaco della chiesa di S. Maria e quello della comunità di Scaria sottoscrivono una somma in favore della "nuova fabbrica del Coro" ed è in questa epoca che, forse su consiglio di Carlo Antonio Carloni architetto e Giovanni Battista Carloni scultore e stuccatore, nonchè di Diego e Carlo Carloni vengono decisi i lavori per il rifacimento completo della chiesa di S. Maria iniziando dall'ampliamento verso est, con la realizzazione del nuovo presbiterio. I lavori iniziano nel maggio 1708 e terminano per la parte muraria di questa prima parte (comprensiva di fondazioni, muratura e stabilitura, nonchè della copertura del tetto del coro) nel giugno del 1710; nel 1711 viene terminata la copertura di tutto il coro e di parte della volta absidale e vengono messe le vetrate alle finestre del coro.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1708/05/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1711/00/00

**NOTIZIA [12 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1715

Notizia

Nel 1715 la visita pastorale del Vescovo di Como conferma l'ottimo stato in cui si trovava la chiesa di S. Maria ma non parla di lavori, il che conferma che l'opera di rifacimento del coro era ormai terminata.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1715/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1715/00/00

**NOTIZIA [13 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Tra il 1718 ed il 1720 inizia il lavoro della sacrestia e nel 1721 i lavori murali della navata e vengono terminate la copertura del coro e della prima volta; nel giugno 1724 sul libretto del sindaco della chiesa vengono annotate varie spese, tra cui "la reseatura delli assi che servono a fare li ponti per la pittura della chiesa".

In tale periodo Carlo Carloni iniziava i lavori di affresco del coro e forse della volta e Diego lavorava agli stucchi.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1718/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1724/06/00

**NOTIZIA [14 / 33]**

Riferimento: chiesa, presbiterio, decorazione a stucco

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel 1718 vengono levati "... li ponti del coro", il che fa pensare che anche i lavori di decorazione a stucco siano terminati; forse mancano nelle nicchie le due statue, che verranno poste in opera in seguito.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1718/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1718/00/00

**NOTIZIA [15 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Tra il 1740 ed il 1750 è da collocare il periodo più intenso dei lavori di decorazione eseguiti dai fratelli Carloni. Alla morte di Diego, avvenuta nel 1750, i lavori di stucco dovevano essere quasi al termine; il portale era terminato e posto nella controfacciata, mentre la facciata era in fase di completamento. Nel 1741-46 si erano sistemati diverse volte i ponti sulla facciata "per mettere li ferri per le statue entro le nicchie della facciata..." ed è da supporre che Diego avesse già eseguito le decorazioni principali della facciata e messo in opera le due statue di S. Nazaro e S. Celso; il resto della lavorazione viene eseguita quando Carlo affresca sul coronamento della facciata "la Vergine Assunta".

Dopo la morte di Diego la decorazione plastica viene completata dai suoi collaboratori (151-1752-1763) in base ai suoi disegni.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1740/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1763/00/00

**NOTIZIA [16 / 33]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Nel 1752 viene completamente rifatta la copertura e sistemato l'interno. Vengono rifuse le campane, una grande ed una piccola, e rifatto il battente di ciascuna.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1752/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1752/00/00

**NOTIZIA [17 / 33]**

Riferimento: chiesa, dipinti

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1752

Notizia

Nel 1752 la decorazione pittorica non è terminata: mancano gli affreschi parietali del presbiterio, la decorazione di tutta la volta centrale e l'affresco della prima campata.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1752/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1752/00/00

**NOTIZIA [18 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel 1772 viene eseguita la copertura esterna di tutte le volte, coperta completamente la sacrestia, messi i gradini di marmo agli altari, sistemato l'altare maggiore ed il battistero, fatta la balaustrata che chiude il coro in marmo di Arzo.

Nel periodo che va dalla morte di Carlo (1775) alla fine del secolo, la chiesa viene portata a termine: viene messa in opera la copertura in legno della vasca battesimale (1779), terminata la copertura della chiesa compresa la facciata, la sacrestia, rifatto il tetto alla vecchia casa parrocchiale, restaurato il pulpito (1780).

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1772/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [18 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1780/00/00

**NOTIZIA [19 / 33]**

Riferimento: chiesa, vetrate

Notizia sintetica: completamento

Notizia: Nel 1840 vengono messe in opera le vetrate di vetro opalescente.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 33]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1840/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [19 / 33]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1840/00/00

**NOTIZIA [20 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1850 si ha notizia del primo restauro in quanto l'umidità aveva deteriorato alcuni affreschi e le cornici in stucco, specie nel presbiterio. La chiesa viene tinteggiata esternamente ed internamente, con tonalità che si distaccano dall'originale carlonesco; il colore va inoltre a coprire, col suo spessore, le delicate decorazioni di stucco.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 33]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1850/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [20 / 33]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1850/00/00

**NOTIZIA [21 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1904 si decide di rimediare agli errori del restauro del 1850 e di riportare il monumento alla tonalità di colorazione voluta dal Carloni nel 1774-75. Erano anche necessari lavori più complessi, compreso il rifacimento della copertura del tetto per rimuovere le cause dell'umidità che danneggiava le pitture delle volte e, in più parti, quelle delle pareti.

Anche questo restauro, benchè eseguito con l'intervento degli organi superiori, non risulta idoneo. Le pitture vengono lavate, perdendo così i ritocchi voluti dal pittore ed eseguiti con la tempera, e molte figure, nubi, panneggi vengono ritoccate con tinte pesanti e scuri contorni. Sugli stucchi viene passata una pittura che ne altera ulteriormente i delicati rilievi.

Anche la facciata viene restaurata ed il dipinto del Carloni raffigurante S. Maria Assunta viene distrutto; tra il 1904 ed il 1905 il prof. Vanzetti sostituisce la pittura con un'altra sua composizione.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [21 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1904/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [21 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1905/00/00

**NOTIZIA [22 / 33]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: notizie

Notizia

Nel 1905 nasce una controversia tra la Soprintendenza ai Monumenti rappresentata dall'ing. Giussani di Como, il sindaco della comunità di Scaria, Barilani, ed il popolo di Scaria, che desiderava rivedere la chiesa come l'avevano creata i Carloni; la controversia dura fino al 1910.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [22 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1905/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [22 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1910/00/00

**NOTIZIA [23 / 33]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Tra il 1905 ed il 1908 viene eseguita la sistemazione del campanile, delle campane e la posa in opera dell'orologio, con il quadrante sulla torre campanaria.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [23 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1905/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [23 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1908/00/00

**NOTIZIA [24 / 33]**

Riferimento: chiesa, navata

Notizia sintetica: restauro

Notizia: Nel 1942 si rinvennero lungo la navata affreschi del XV e XVI sec.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [24 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [24 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

**NOTIZIA [25 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia: La chiesa viene restaurata e ridipinta nel 1942.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [25 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [25 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

**NOTIZIA [26 / 33]**

Riferimento: chiesa, affreschi

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Alcuni antichi affreschi del XV secolo vengono strappati nel 1959 e sono ora conservati presso il Museo diocesano di Scaria.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [26 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1959/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [26 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1959/00/00

**NOTIZIA [27 / 33]**

Riferimento: chiesa, vetrate

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel 1960 vengono sostituite le antiche vetrate opalescenti con nuove vetrate policrome, che però falsano i rapporti cromatici interni.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [27 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [27 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

**NOTIZIA [28 / 33]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia: La chiesa viene restaurata e ridipinta nel 1960. L'esterno viene riverniciato con colori moderni.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [28 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [28 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

**NOTIZIA [29 / 33]**

Riferimento: intorno, antica casa parrocchiale

Notizia sintetica: demolizione

Notizia

Tra il 1962 ed 1963 viene abbattuta la vecchia casa parrocchiale del '600, mettendo in luce un arco gotico nel basamento del campanile, il che confermerebbe la precedente costruzione gotica, ed i muri perimetrali dell'originaria campata pre carlonese, che erano addossati o meglio incorporati alla casa stessa.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [29 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1962/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [29 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1963/00/00

**NOTIZIA [30 / 33]**

Riferimento: intorno, nuova casa parrocchiale

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Negli anni 1962-63 viene costruita la nuova casa parrocchiale, su progetto dell'architetto Clerici di Como e grazie alle donazioni della popolazione di Scaria.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [30 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1962/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [30 / 33]**

Secolo: sec. XX



Data: 1963/00/00

**NOTIZIA [31 / 33]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Le campane, rifuse in epoca recente, sono azionate elettricamente e nel 1974 è stato completamente sostituito il meccanismo dell'antico orologio.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [31 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1974/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [31 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1974/00/00

**NOTIZIA [32 / 33]**

Riferimento: chiesa, seconda campata, parete nord, affreschi

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Gli affreschi cinquecenteschi della seconda campata, che si presentano con le superfici "martellate", erano sicuramente nascosti dagli intonaci messi in opera dopo la peste del '600 e sembra che non siano stati scoperti nel 1942, visto che nella monografia del 1975 tali affreschi non vengono citati.

E' possibile che la stonatura di questa parte sia avvenuta in tempi abbastanza recenti e che il restauro abbia avuto luogo come affermano le fonti orali nel 1990-95 circa. In tale occasione le lacune sono state integrate con malte di colore neutro senza completare le figurazioni.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [32 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1990/00/00

Validità: ca.

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [32 / 33]**

Secolo: sec. XX

Data: 1995/00/00

Validità: ca.

**NOTIZIA [33 / 33]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [33 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1708

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [33 / 33]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1708

## **PREESISTENZE**

### **PREESISTENZE**

Ubicazione: chiesa, seconda campata, parete nord

Individuazione: tracce di affreschi

## **SPAZI**

### **SUDDIVISIONE INTERNA**

Riferimento: chiesa

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +1

Tipo di piani: p. t.

Suddivisione verticale: ad aula

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Il complesso della chiesa di S. Maria è composto dalla chiesa, a navata unica con presbiterio e cappelle laterali rettangolari e dal campanile, posto tra la chiesa e la casa parrocchiale. Sul lato sinistro della facciata si appoggia un arco che collega la chiesa con la casa vicina e sul lato destro della chiesa si trova la casa parrocchiale.

Gli edifici sono costituiti da una muratura in pietra, che nel caso del campanile è faccia a vista e nel caso della chiesa è faccia a vista solo sul lato nord, mentre sugli altri lati liberi è intonacata e dipinta.

### **ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [1 / 2]**

Ubicazione: chiesa, arcata tra prima e seconda campata

Tipo: catena

### **ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [2 / 2]**

Ubicazione: campanile

Tipo: catene

## **PIANTA**

Riferimento alla parte: chiesa

## **PIANTA**

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: ad aula

Forma: rettangolare

## **COPERTURE**

Ubicazione: intero bene

### **CONFIGURAZIONE ESTERNA**

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

### **MANTO DI COPERTURA**

Riferimento: intera copertura

Tipo: lastre

## **ELEMENTI DECORATIVI**

### **ELEMENTI DECORATIVI [1 / 5]**

Ubicazione: facciata

Collocazione: esterna

Tipo: nicchia con statua

### **ELEMENTI DECORATIVI [2 / 5]**

Collocazione: interna

### **ELEMENTI DECORATIVI [3 / 5]**

Collocazione: interna

### **ELEMENTI DECORATIVI [4 / 5]**

Ubicazione: facciata

Collocazione: esterna

Tipo: affresco

### **ELEMENTI DECORATIVI [5 / 5]**

Ubicazione: facciata

Collocazione: esterna

Tipo: fascia marcapiano

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 3]

Riferimento alla parte: chiesa

Data: 2005/08/16

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

La chiesa si presenta in discrete condizioni di conservazione. Fanno eccezione l'affresco che adorna il frontone della facciata, che si presenta ormai praticamente illeggibile, e la nicchia che ospita il fonte battesimale, dove osserviamo macchie, esfoliazioni e cadute di intonaco. Rileviamo inoltre macchie dovute con ogni probabilità ad una cattiva tenuta delle coperture nella parte sud della volta della prima campata e nei sottarchi della prima cappella destra e della seconda di sinistra.

Fonte: indagine visiva

### STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 3]

Riferimento alla parte: campanile

Data: 2005/08/16

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Il campanile è esternamente in discrete condizioni di conservazione. Si rilevano però macchie dovute con ogni probabilità all'umidità in corrispondenza delle connessioni con le coperture della chiesa e della prima cappella di sinistra. Non è stato possibile accedere all'interno.

### STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2015/02/18

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI

Riferimento alla parte: chiesa, seconda campata, parete nord

Data inizio: 1990 (?)

Data fine: 1995 (?)

Descrizione intervento: integrazione delle lacune con malte di colore neutro, senza completare le figurazioni

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione discreta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso, Scaria, Lanzo d'Intelvi

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA FILIALE S. MARIA

Indirizzo da vincolo: SCARIA ORA LANZO D'INTELVI

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/31

Data notificazione: 1912/05/31

Codice ICR: 2ICR0009947AAAA

Nome del file: 02585680258568.pdf

### STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona

Zona F2; restauro conservativo/ ripristino statico/risanamento igienico/adeguamento tecnologico e dell'accessibilità

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO160-00031D03

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: CO160-00031D03.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO160-00031D04

Note: Campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO160-00031D04.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: CO160-00031D01

Note: Veduta d'insieme

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO160-00031D01.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: CO160-00031D02

Note: Prospetto nord e arco di collegamento col vicino edificio

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO160-00031D02.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_05

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_05.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_06

Note: Campanile

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_06.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_07

Note: Navata interna

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_07.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_08

Note: Abside

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_08.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_09

Note: Affresco su volta centrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_09.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda



Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_10

Note: Affresco su volta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_10.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_11

Note: Affresco su volta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_11.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_12

Note: Nicchia con statua collacata in facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_12.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 13]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00031\_13

Note: Nicchia con statua collocata in facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00031\_13.JPG

### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 2]**

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO160-00031\_1.pdf

### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 2]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: pianta, con beni componenti

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO160-00031\_2.pdf

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 7]**

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Guida d'Italia. Lombardia (esclusa Milano)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1987

Codice scheda bibliografia: CO160-00003

Sigla per citazione: 00000003

V., pp., nn.: p. 307

### **BIBLIOGRAFIA [2 / 7]**

Autore: Spiriti A./ Terzaghi M. C./ Virgilio G.

Titolo libro o rivista: Guide della Provincia di Como. Da Cernobbio alla Valle Intelvi

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: CO160-00004

Sigla per citazione: 00000004

V., pp., nn.: pp. 112-115

**BIBLIOGRAFIA [3 / 7]**

Autore: Lazzati M.

Titolo libro o rivista: La Valle Intelvi, le origini, la storia, l'arte, il paesaggio, gli artisti comacini

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1986

Codice scheda bibliografia: CO160-00006

Sigla per citazione: 00000006

V., pp., nn.: pp. 117-118

V., tavv., figg.: figg. 129-132

**BIBLIOGRAFIA [4 / 7]**

Autore: Cavarocchi F.

Titolo libro o rivista: Arte e artisti della Valle Intelvi, con note storico-geografiche

Luogo di edizione: S. Colombano al Lambro

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO160-00018

Sigla per citazione: 00000018

V., pp., nn.: p. 150, 166-167

**BIBLIOGRAFIA [5 / 7]**

Autore: Monti S.

Titolo libro o rivista: Storia ed arte nella provincia ed antica diocesi di Como

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1902

Codice scheda bibliografia: CO160-00020

Sigla per citazione: 00000020

V., pp., nn.: pp. 230, 382

**BIBLIOGRAFIA [6 / 7]**

Autore: Cavadini F.

Titolo libro o rivista: Valle Intelvi

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1969

Codice scheda bibliografia: CO160-00043

Sigla per citazione: 00000043

V., pp., nn.: pp. 25, 178-180

### **BIBLIOGRAFIA [7 / 7]**

Autore: Vincenti A./ Dolazza V. I./ Ascarelli D'Amore E.

Titolo libro o rivista: Arte Cristiana

Titolo contributo: La Chiesa di S. Maria a Scaria d'Intelvi

Anno di edizione: 1975

Codice scheda bibliografia: CO160-00037

Sigla per citazione: 00000037

## **ACCESSO AI DATI**

### **SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Data: 2005

Nome: Tola, Giuseppina

Referente scientifico: Catalano, Michela

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]**

Data: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]**

Data: 2015

Nome: Caspani, Pietro

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00037 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 37

Codice scheda: LMD80-00037

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO160-00031

**OGGETTO**

Identificazione del bene: Scaria d'Intelvi, Chiesa di S.Maria

**DESCRIZIONE**

## Descrizione

La chiesa, a navata unica, ha due cappelle laterali per parte, le cappelle del Battistero e del Crocefisso a sinistra, quella di santa Monica e la cappella detta "dei Genovesi" a destra. Punto di avvio per la riqualificazione settecentesca fu il lascito testamentario di Giovan Battista Carloni, padre di Diego e Carlo Innocenzo, che dispose lire imperiali 900 per il rinnovamento del coro. Dal codicillo, apposto al testamento del 26 febbraio del 1718, si evince che il legato fu adempiuto essendo ancora vivo Giovanni Battista nel 1710. Dal 1711 è operoso nella chiesa, per le decorazioni in stucco, Diego Carloni, dal 1724, per gli affreschi, Carlo Innocenzo. I lavori dei due fratelli proseguirono, con lunghe interruzioni, per diversi decenni: se per Diego l'ultima data conosciuta è il 1741, quando furono collocate sulla facciata dalle forme elegantemente modulate le statue dei santi Nazaro e Celso, patroni di Scaria, sappiamo che Carlo Innocenzo ultimava nel 1751 gli affreschi laterali del presbitero e che, nell'inverno del 1751-52, eseguiva le due pale del Crocefisso con i santi Rocco e Sebastiano e della Madonna col Bambino e santa Monica per le cappelle eponime. La conclusione dei lavori si colloca forse dopo la morte di Diego nel 1750, come sembra suggerire la data 1753 segnata sul pavimento. La scarsità della documentazione archivistica trova spiegazione nella circostanza che i dipinti, gli affreschi e gli stucchi furono in massima parte offerti dai fratelli Carloni in segno di attaccamento alla chiesa del paese nativo, secondo una consuetudine delle maestranze artistiche comasche, vallintelvesi e ticinesi, di cui troviamo altri esempi a Rovio, nella parrocchiale dei Santi Vitale e Agata e nella chiesa di Santa Maria, per cui furono attivi diversi esponenti della famiglia dei Carloni di Rovio del ramo genovese e torinese, e nella splendida decorazione della volta della chiesa di San Martino a Castello di Valsolda, offerta da Paolo Pagani nel 1697. Nonostante il lungo decorso temporale dei lavori, interrotti dai frequenti impegni di Diego e Carlo Innocenzo Carloni su grandi cantieri transalpini e dell'Italia settentrionale che li tennero lontani dalla terra natale, l'insieme è perfettamente unitario. La fusione armoniosa fra architettura, pittura e apparati plastici in stucco rende il complesso un esempio assolutamente tipico dell'ideale barocco

di Gesamtkunstwerk. Pur nell'impronta prevalentemente carloniana, l'interno della chiesa conserva testimonianze dell'opera di altri maestri intelvesi. A fianco dell'ingresso, il bacile marmoreo dell'acqua benedetta con una figura di angelo sedente fu realizzato e offerto, come indica l'iscrizione, da Giovan Gaspare De Angelis nel 1607. La "cappella dei Genovesi" ricevette nel 1635 un lascito testamentario sempre dello scultore Giovan Gaspare De Angelis, a lungo attivo a Genova: di scuola genovese è infatti la pala della Madonna e santi attribuita a Giovanni Carloni. L'altare maggiore, sormontato da un tempietto marmoreo di Antonio Silva di Lanzo (1709-1710), racchiude un paliotto tardoseicentesco in scagliola attribuito a Giovan Battista Molciani. Fra gli intagli del pulpito ligneo (1781) compare la pannocchia di granoturco (in dialetto carlòn), stemma "parlante" dei Carloni di Scaria.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

Mentre la parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso, isolata dall'abitato, è una testimonianza importante della storia e dell'arte vallintelve del Medioevo e del Rinascimento, la comparrocchiale di Santa Maria, posta nel cuore del paese, è legata alla epopea familiare dei Carloni e alla grande fioritura artistica vallintelve nell'età del barocco e del rococò. Di origine quattrocentesca, il suo aspetto originario, prima delle trasformazioni barocche, ci viene tramandato dalla descrizione contenuta negli atti della visita pastorale del vescovo Felicino Ninguarda del 1593, ma di tale fase più antica sopravvivono oggi solo pochi lacerti di affreschi. L'attuale volto barocco è il frutto dell'impegno, scalato lungo l'arco di oltre un cinquantennio, di diversi esponenti della famiglia Carloni affiancati da altre maestranze artistiche locali.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2011

Nome compilatore: Coppa, Simonetta

Referente scientifico: Simonetta, Coppa